

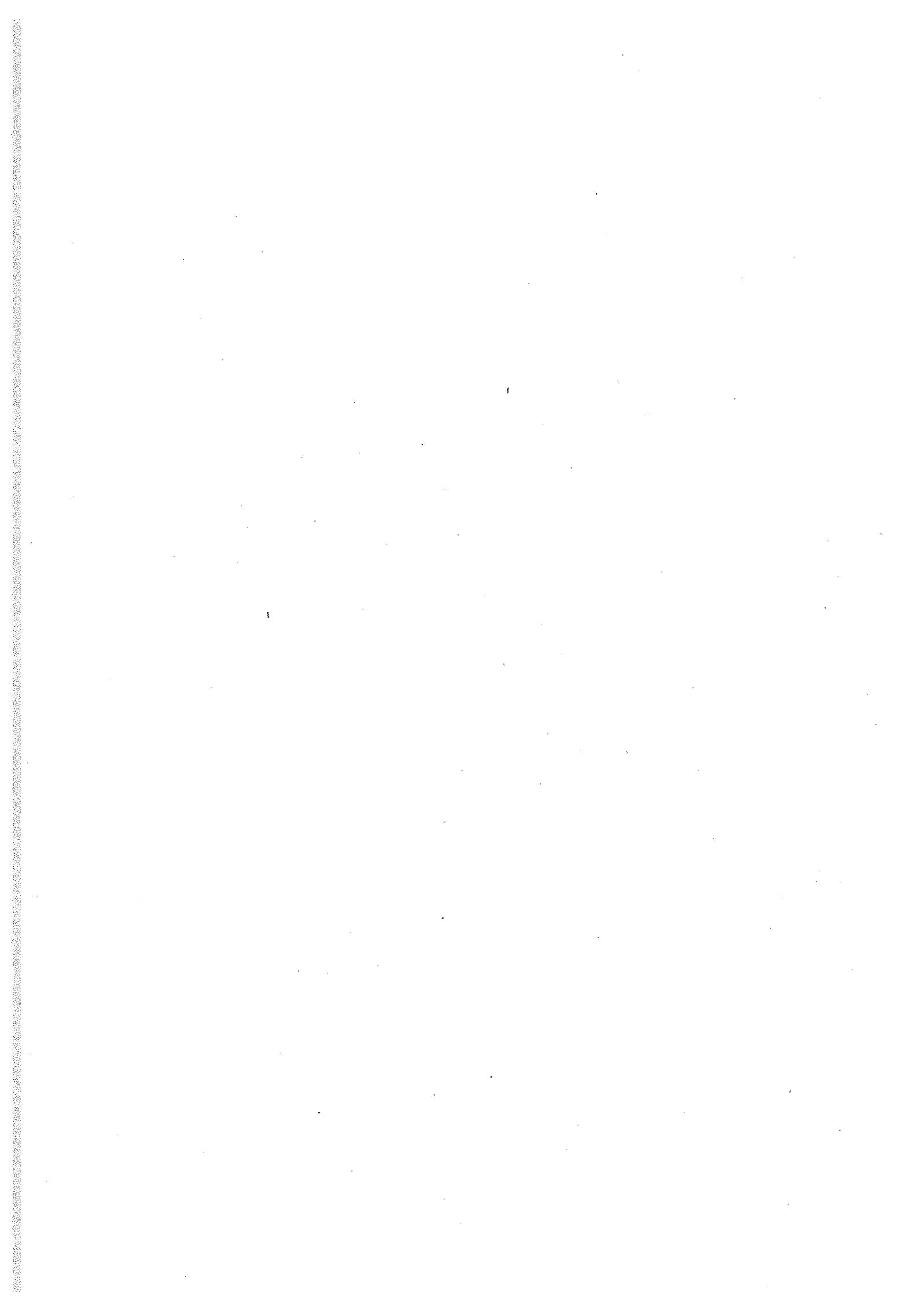


COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 8

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER RISOLVERE I PROBLEMI INFRASTRUTTURALI DELLA PROVINCIA DI CUNEO E CONVOCAZIONE DI UN CONSIGLIO COMUNALE APERTO SULLE INFRASTRUTTURE" PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA COMUNALE MENARDI LAURA (GRANDE CUNEO) -



IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

- la legge 55\2019 di conversione al D.lgs. 32\2019 ha confermato in base all'articolo 4 comma 1 la possibilità di istituire *"Per gli interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, individuati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri"* la nomina di uno o più Commissari straordinari, azione che compete al presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti i pareri del Ministero dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- come ricorda il comma 2 dell'articolo 4 della medesima legge *"i Commissari straordinari provvedono all'eventuale rielaborazione e approvazione dei progetti non ancora appaltati, operando in raccordo con i Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, anche mediante specifici protocolli operativi per l'applicazione delle migliori pratiche. L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati."*;
- inoltre, *"i Commissari straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari, con proprio decreto, provvedono alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento"*;

VISTO CHE

la figura di un commissario straordinario non solo si può considerare legittima per una provincia come Cuneo che vive di emergenze infrastrutturali conclamate da tempo come il mancato completamento della A33 Cuneo Asti, i valichi alpini del Colle di Tenda e della Maddalena, le varianti di Demonte ed Aisone, i collegamenti ferroviari Torino Cuneo Ventimiglia Nizza e Torino Fossano Savona, la tangenziale di Fossano, le strade provinciali ed emergenze temporali come i problemi relativi alla A6 Torino Savona, ma necessaria al fine di sbloccare finalmente le opere già cantierabili ma ancora ferme per problematiche amministrative e burocratiche;

RILEVATO CHE

ad Aprile 2019 durante un convegno sulla logistica organizzato dalla Confartigianato a Cuneo l'allora viceministro ai trasporti Rixi promise che presto il governo avrebbe nominato un commissario straordinario per le emergenze infrastrutturali della provincia di Cuneo. Dopo 7 mesi e un cambio di governo nulla si è mosso in questa direzione e quindi serve nuovamente sollecitare, con vigore e forza, il governo centrale a prendere questo significativo provvedimento;

TENUTO CONTO CHE

il danno economico e sociale derivante dalla lentezza nel procedere dei lavori infrastrutturali nella nostra provincia causa danni rilevanti quantificabili in milioni di euro che creano difficoltà

alla competitività e sviluppo delle nostre imprese, oltre ad arrecare danni allo spostamento dei lavoratori e al turismo e a creare difficoltà anche alle aree vicine alla provincia di Cuneo, come la Liguria o la Provenza Alpi Costa Azzurra;

RILEVATO CHE

l'istituzione del commissario si rende quindi sempre più importante al fine di accelerare lo sblocco dei cantieri nella provincia di Cuneo dal momento che questa figura ha il potere di poter assumere in deroga molte autorizzazioni per le quali solitamente servono tempi lunghi. Inoltre, come dimostra la figura del commissario straordinario per Genova il sindaco Luca Bucci, questa possibilità aiuta a semplificare di molto la burocrazia che spesso è stata la causa maggiore dei rallentamenti nel completamento delle opere pubbliche infrastrutturali;

VISTO CHE

- è nelle facoltà del Comune convocare consigli comunali aperti inerenti tematiche di particolare rilevanza e tra queste non si può non annoverare la questione infrastrutturale, per la quale un consiglio comunale aperto e fortemente partecipato, a partire dalle categorie imprenditoriali e dei rappresentanti dei lavoratori e degli enti locali e delle unioni montane, potrebbe aiutare a mettere più chiarezza ed ordine riguardo alla situazione delle infrastrutture della nostra provincia. Altri comuni che sono in emergenza infrastrutturale, come ad esempio Alassio, hanno già convocato consigli comunali dedicati appositamente alla questione;
- l'attività del Comune, ai sensi dell'articolo 5 comma 3 dello Statuto "*è improntata ai principi della partecipazione democratica, dell'imparzialità e della trasparenza delle decisioni e degli atti, della semplificazione delle procedure*". Inoltre, in base all'articolo 7 comma 4 "*partecipa alle scelte per la localizzazione delle grandi infrastrutture e servizi e per il tracciato delle arterie di comunicazione nazionali ed internazionali che interessano anche indirettamente il territorio comunale, avuto riguardo alla sua particolare collocazione geografica di capoluogo alpino di frontiera nell'ambito della realtà piemontese ed ai rapporti con la Liguria e la Francia*";

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- fare pressione, assieme agli enti locali della provincia di Cuneo e alla giunta regionale, sul governo italiano al fine che entro 2 mesi venga nominato un commissario straordinario per le infrastrutture per la provincia di Cuneo in base all'articolo 4 del DLGS 32\2019, tramite un procedimento che coinvolga il più possibile gli enti locali della provincia di Cuneo, la Regione Piemonte e le associazioni di categoria del mondo produttivo e lavorativo più rappresentative del territorio provinciale;
- convocare entro due mesi un consiglio comunale aperto incentrato sulle infrastrutture provinciali, invitando i rappresentanti delle categorie produttive e dei lavoratori, delle unioni montane e degli enti locali, col fine di mettere chiarezza ed ordine sullo stato dell'arte delle infrastrutture cuneesi;
- trasmettere il seguente ordine del giorno alle amministrazioni comunali della provincia di Cuneo, alla presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e Finanze, alla Regione Piemonte, ai rappresentanti delle associazioni di categoria del mondo produttivo e lavorativo più rappresentative del territorio provinciale.